



Dibattito pubblico
Tratta Codogno - Piacenza
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea
Codogno - Cremona - Mantova**

TRATTA CODOGNO- PIADENA

www.dpcodognopiadena.it



CONTRIBUTO AL DIBATTITO

Comune di Cappella de' Picenardi



COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI

Provincia di Cremona

P.zza Roma n. 2 – Tel. 0372.835455 – fax. 0372.835442

e-mail: servizidemografici@comune.cappelladepicenardi.cr.it

Pec: comune.cappelladepicenardi@pec.regione.lombardia.it

P. IVA 00312100191

Prot. n. 3871

Cappella de' Picenardi, 20/12/2023

Alla C.A.

Egr. Dott. Saccorotti Raoul

Mail raoul.saccorotti@poa3.it

ULTERIORI OSSERVAZIONI RISPETTO AL PROGETTO DI RADDOPPIO FERROVIARIO

Egregio Dottore,

Come da accordi, Le invio ulteriori osservazioni rispetto al tracciato del cantiere del raddoppio ferroviario e alle conseguenti opere compensative.

Le allego altresì la lettera già inviata a RFI s.p.a. in data 15.12.2021, in modo da darvi la possibilità di rivedere quanto già dettagliatamente scritto in quel documento, compreso di allegati.

In modo particolare, oggi con gli allegati A) e B) voglio evidenziare le modifiche necessarie sia al cantiere del raddoppio ferroviario, sia alle infrastrutture compensative, per rendere l'intera opera il più confacente possibile alla realtà ambientale e territoriale del Comune di Cappella de' Picenardi.

Nei dettagli:

Allegato A) :

- Evidenzio la necessità di avvicinare il cantiere del raddoppio ferroviario il più possibile al binario esistente, in quanto tale avvicinamento, oltre a danneggiare il meno possibile il territorio, risponde alla necessità di **non impedire l'accesso al cimitero di Isolello**, evidenziato nell'allegato con il nr. 06 . Inoltre, permette la realizzazione delle opere compensative (successivamente descritte) nel modo meno impattante possibile.



COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI

Provincia di Cremona

P.zza Roma n. 2 – Tel. 0372.835455 – fax. 0372.835442

e-mail: servizidemografici@comune.cappelladepicenardi.cr.it

Pec: comune.cappelladepicenardi@pec.regione.lombardia.it

P. IVA 00312100191

- Con il nr. 01 e 05 , evidenzio il ferro-cavalcavia comprensivo di bretella, necessaria per consentire l'accesso al cimitero di Isoello.
- Con il nr. 03 , evidenzio la riqualificazione dell'attuale strada comunale che si interseca con la strada provinciale SP 28.
- Un elemento di novità rispetto alle osservazioni precedenti consiste nel chiedere di non riqualificare la strada comunale indicata con il nr. 02 ma si chiede la riqualificazione della strada provinciale SP 27, indicata con il nr. 04. Riqualificando la SP 27, si verrebbe a creare una viabilità ottimale rispetto alla presenza della stazione ferroviaria di Gazzo, dell'eventuale casello autostradale e della latteria Auricchio, siti sempre in Pieve San Giacomo, alla presenza del Consorzio Agrario di Ca' d'Andrea e si favorirebbe il deflusso della viabilità proveniente da Parma, da Brescia e dal Casalasco.

Allegato B) :

- Rispetto a quanto sopra descritto si ritiene indispensabile programmare un intervento di riqualificazione viabilistica anche in lato nord del territorio comunale, zona di insediamento delle attività produttive, che necessitano di far transitare in sicurezza i mezzi pesanti legati al traffico commerciale delle medesime attività.

Suggeriamo quindi la realizzazione di una rotatoria, indicata con la lettera A) e la riqualificazione del tratto di SP 28, contrassegnata con la lettera B), che collega la SPEXSS10 al centro abitato del Comune.

A nostro avviso questa operazione andrebbe a proteggere i centri abitati del Comune in quanto tutta la viabilità pesante legata alle attività produttive verrebbe dirottata sulla SP 28 , SPEXSS10, SP 33 e SP 27 configurando un circuito virtuoso a beneficio del territorio.

In sostanza la realizzazione del raddoppio ferroviario e il potenziale arrivo dell'Autostrada CR-MN, dividendo il territorio in due parti da un lato va a compromettere i rapporti commerciali consolidati delle nostre attività produttive che sono, tra l'altro, in espansione, e che garantiscono il permanere della popolazione stabilmente insediata, dall'altro espone i centri abitati al pericoloso passaggio di mezzi pesanti che minaccia la sicurezza degli abitanti, in particolare i bambini.

Tutto questo ci ha indotti a proporre la realizzazione di una viabilità che risponda nel migliore dei modi alle vitali esigenze sopraesposte.



COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI

Provincia di Cremona

P.zza Roma n. 2 – Tel. 0372.835455 – fax. 0372.835442

e-mail: servizidemografici@comune.cappelladepicenardi.cr.it

Pec: comune.cappelladepicenardi@pec.regione.lombardia.it

P. IVA 00312100191

Mi preme sottolineare che quanto descritto trova il consenso anche delle Amministrazioni Comunali di Derovere e di Pieve San Giacomo, del Consorzio Agrario di Cremona, del Consorzio di Bonifica DUNAS, del Consorzio per l'incremento irriguo del Cremonese e delle associazioni sindacali agricole cremonesi. Evidenzio anche che quanto descritto è stato presentato presso l'Amministrazione Provinciale.

Resto in attesa di un eventuale incontro per meglio approfondire i vari aspetti.

Cordialmente.

IL SINDACO
(Leni Raffaele)



**COMUNE DI CAPPELLA
DE' PICENARDI**
Piazza Roma, 2
26030 - CAPPELLA DE 'PICENARDI (CR)

Spettabile
RFI S.p.A.
Direzione Investimenti
Progetti Milano - Progetti
Bologna
Piazza Duca d'Aosta n. 1
20124 - MILANO

a mezzo PEC: rfi-din-dpi.eo.tb@pec.rfi.it

**OSSERVAZIONI PRELIMINARI AL
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEL
RADDOPPIO DELLA LINEA FERROVIARIA CODOGNO -
CREMONA - MANTOVA: RELATIVAMENTE AL TRATTO
RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPPELLA DE'
PICENARDI**

Il **Comune di Cappella de' Picenardi**, nella persona del Sindaco *pro tempore*, in relazione al "*Progetto di fattibilità tecnico economica: raddoppio linea Codogno - Cremona - Mantova, tutta Codogno - Cremona, lotto 2: raddoppio Cremona - Piadena*", riservandosi ogni ulteriore precisazione, contestazione, opposizione e istanza nel rispetto dei termini di legge previsti nelle prossime e successive fasi del procedimento ablativo così come disciplinati dalla L. 241/1990 e del D.P.R. 327/2001, presenta le proprie



OSSERVAZIONI PRELIMINARI

Cappella de' Picenardi è un comune situato a breve distanza dalla via che da Cremona conduce a Mantova, al centro di una realtà territoriale votata all'agricoltura, alla produzione agroalimentare e sede di eccellenze riconosciute e tutelate.

I progetti di sviluppo viario presentati da RFI - che comporteranno espropri e significativi mutamenti degli equilibri territoriali - presentano diverse tipologie di criticità, di seguito meglio descritte.

1) Criticità tecniche.

Come evidenziato nella documentazione RFI, l'intervento di raddoppio della linea ferroviaria si interseca con il progetto di realizzazione della nuova autostrada regionale Cremona - Mantova e proprio il combinato delle due opere pubbliche, tra loro strettamente connesse, genererà i maggiori disagi costringendo l'amministrazione comunale a interventi urbanistici straordinari. In particolare si pone l'attenzione sui seguenti aspetti, invitando l'Ente destinatario delle presente Osservazioni Preliminari a considerare la necessità di opere che mitighino l'impatto sul territorio:

A. in sostituzione dell'attuale incrocio esistente tra la S.P. 10 (ex S.S. 10) Cremona-Piadena-Mantova, la S.P. 28 a sud che conduce all'abitato del Comune di Cappella de' Picenardi e la strada che conduce all'abitato del Comune di Pieve



Terzagni a nord, si ritiene necessaria la realizzazione di una rotonda per favorire la maggior fluidità del traffico (si veda All. 1). Infatti, l'incrocio attuale - per la sua particolare conformazione e per la presenza di un fabbricato posto all'angolo sud-est tra la S.P. 10 e la S.P. 28, risulta molto pericoloso per le vetture provenienti da Cappella De' Picenardi, risultando pericolosa l'immissione sulla S.P. 10, soprattutto in direzione Cremona. La realizzazione delle due opere pubbliche (*Raddoppio Ferroviaria e Autostrada*) unitamente al conseguente impatto sul traffico durante i lavori successivamente alla loro ultimazione - aggraverà la pericolosità suddetta;

B. il tratto di S.P. 28 che va dall'incrocio con la S.P. 10 e termina nell'abitato del Comune di Cappella De' Picenardi presenta oggi una sola corsia per entrambi i sensi di marcia, appena sufficiente a consentire l'incrocio tra due automobili: in caso di transito d'un mezzo agricolo e di incrocio con una vettura o con un altro mezzo agricolo - molto frequente vista la realtà agricola territoriale - è



inevitabile che uno dei due si debba fermare e manovrare per consentire il passaggio dell'altro mezzo. Per tale ragione è necessario quindi prevedere un allargamento del suddetto tratto stradale, realizzando due corsie di dimensioni regolari, eliminando o addolcendo una serie di curve cieche in entrambi i sensi di marcia;

C. dal confronto tra il progetto dell'autostrada regionale elaborato nell'anno 2008 (All. 2) e quello attuale (si veda l'All. 1: tratto segnato in giallo) emerge - nella tratta a sud dell'abitato della frazione Vighizzolo - un notevole allontanamento dalla sede ferroviaria che, nel progetto iniziale, era adiacente a quest'ultima: soluzione questa assai meno impattante sul territorio a livello di consumo di suolo agricolo rispetto all'attuale proposta. Inoltre, la nuova distanza tra i binari della linea ferroviaria e la sede autostradale del progetto rivisto, renderà necessaria la realizzazione di un cavalca-ferrovia e di un cavalcavia (All. 3) con conseguente impatto ambientale sull'area ed economico sui bilanci dell'amministrazione;

D. l'attuale progetto viabilistico prevede la riqualificazione del tratto esistente tra la rotatoria posta alla fine della discesa dal cavalcavia e la Cascina Mottaiola (All. 4) in direzione ovest con interruzione subito dopo la cascina



stessa: si ritiene necessario ed imprescindibile il completamento di tale riqualificazione almeno fino all'imbocco della nuova rotatoria nel Comune di Pieve San Giacomo;

E. il progetto di massima, così come presentato, non evidenzia le importanti tematiche relative alla tutela del sistema idrico esistente o le modalità individuate al fine di modificarlo e/o ripristinarlo (realizzazione di canalette, escavazioni etc.) al fine di non recare ulteriore pregiudizio alle attività economiche e agricole insistenti nell'area.

2) Criticità economiche

Agli aspetti meramente tecnici - evidenziati nel precedente punto - vanno sommati gli effetti che la presenza della nuova opera ferroviaria (ed in una prospettiva futura, viaria) spiegherà sul tessuto economico del territorio comunale. Le nuove opere, infatti, comporteranno un notevole aumento di transito sia nella fase realizzativa, con la presenza di cantieri mobili, mezzi, attrezzature, sia nella successiva attività ordinaria di utilizzo. Una via ferroviaria a maggior scorrimento, con le conseguenti opere urbanistiche, nonché il tratto autostradale previsto, trasformeranno il territorio comunale, incidendo considerevolmente sulla vocazione agricola dello stesso. Una viabilità implementata, comportante oltre al raddoppio della linea ferroviaria esistente anche la



presenza di una strada ad intenso scorrimento, non può che causare un aumento del traffico - dovuto alla presenza maggiore di mezzi - con inevitabile conseguenze ambientali: immissioni di varia natura, inquinamento, necessità di realizzare opere di contenimento e mitigazione: un territorio in cui sono presenti eccellenze nel campo agroalimentare, aziende avicole e attività di trasformazione, spesso legate a certificazioni rigide e disciplinari che garantiscano un certo *standard* qualitativo, soffrirà in termini e tempistiche ancora da quantificare lo stravolgimento dei fragili equilibri ora esistenti tra attività umana e rispetto e tutela ambientale. Il potenziale grave impoverimento dell'economia locale non potrà dirsi compensata dai benefici dallo scorrimento dei trasporti che non è funzionale a quei territori, ma si pone come un peso sugli stessi. L'Autorità espropriante dovrà dunque tenere nella massima considerazione questi effetti a medio e lungo termine, cercando - in stretto collegamento con le amministrazioni locali - di rendere i pesi più sopportabili, compensando e mitigando ove è possibile, **indennizzando** con i criteri di giustizia complessiva, così come costituzionalmente orientati alla luce della più recente e costante giurisprudenza di legittimità e dei frequenti e decisivi interventi regolatori di matrice europea: dopo l'entrata in vigore dell'Articolo 1 del Protocollo



aggiuntivo 1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), infatti, il diritto alla tutela dei propri beni non ha più soltanto un contenuto patrimoniale, ma appartiene invece alla categoria dei "diritti umani inviolabili". Su questo punto si infrangono le procedure ablative che limitano l'indennizzo ad un mero calcolo economico senza invece (dover) tener conto della complessiva lesione del fondamentale diritto di tutela ai beni propri (intesi in senso ampio).

3) Criticità sociali

Nella complessa vicenda della procedura d'esproprio per pubblica utilità non rilevano soltanto i diritti patrimoniali quantificabili in indennizzo economico, né la necessità di bilanciare gli effetti traumatici sulla proprietà con l'applicazione del minor peso possibile dal punto di vista tecnico. L'art. 42 della Costituzione, proprio in riferimento alla collocazione del diritto di proprietà (e alla sua tutela) amplia i problemi interpretativi dell'istituto, introducendo la funzione sociale della stessa che, se da una parte ne configura un peculiare limite (da interpretate tuttavia alla luce della CEDU e dell'intervento europeo) dall'altra viene inserita in una visione comunitaria (seppur non collettivista) dell'ordinamento giuridico, in cui diritti e doveri si integrano a vicenda ed in cui la stessa funzione ne connota il diritto come volto ad uno scopo sociale, cioè misurato sul corretto rapporto



con la comunità di cui si fa parte. In questo senso la realizzazione di un'opera così invasiva nel corpo del territorio comunale presenta anche importanti riflessi sociali che attingono alla sfera della coesione della stessa comunità, dei rapporti, degli spostamenti, della convivenza, della scolarità sotto la duplice lente del pubblico e del privato. Cappella de' Picenardi, infatti, è un piccolo comune i cui abitanti esprimono una socialità coesa attraverso il diretto contatto, gli uni con gli altri, in un equilibrio costruito nel tempo tra famiglie e generazioni che, la presenta di opere pubbliche stravolgerà indubitabilmente e che, pertanto, dovrà essere ricostituito. Tale aspetto, ovviamente, non può tradursi in una quantificazione economica - che ha finalità compensative differenti - ma, in questa fase preliminare del progetto, può essere valutato al fine di prevenire opposizioni ed incomprensioni.

Per tutto quanto premesso e per i motivi esposti, il **Comune di Cappella de' Picenardi** come in epigrafe individuato

EVIDENZA

la necessità di approfondire le criticità esposte, preliminarmente ad ogni eventuale decisione dell'Autorità Amministrativa in merito al prosieguo delle attività (Progetto Definitivo) , con anche la comunicazione se trattasi della realizzazione di entrambe le opere oppure di una soltanto , con



sopralluoghi ed incontri con la cittadinanza, gli agricoltori e le aziende le cui proprietà risultano interessate dal tracciato, per esaminare e risolvere le principali questioni legate al reticolo idrico, alle mitigazioni ambientali e

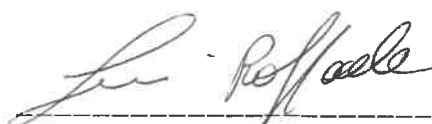
CON RISERVA

nelle sedi previste sia dalla disciplina generale che governa i procedimenti amministrativi, sia dal DPR 327/2001, di esercitare a mezzo di Osservazioni ogni diritto normativamente e legalmente tutelato.

Si producono n. 4 allegati

Cappella De' Picenardi (CR), 15 Dicembre 2021

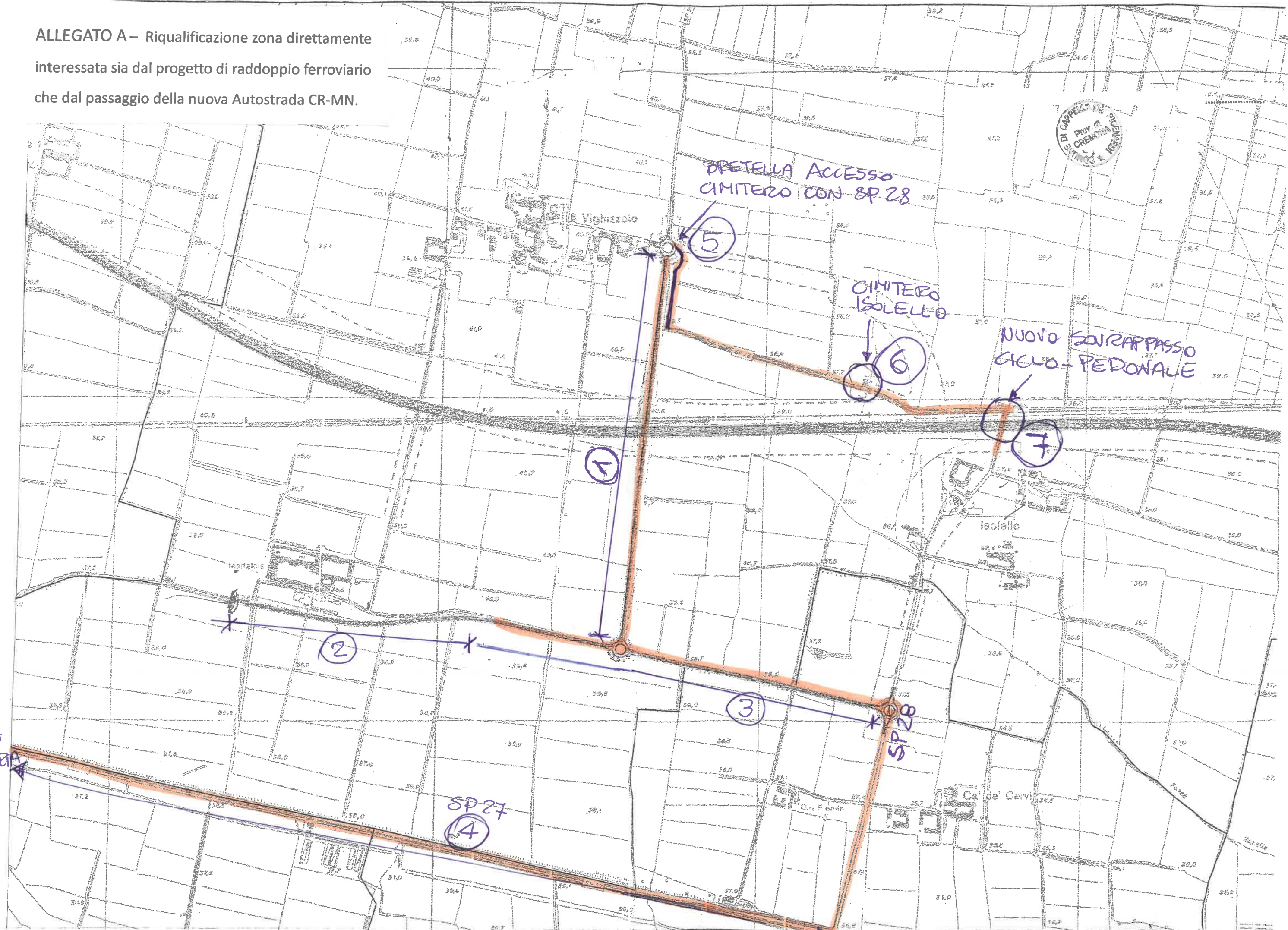
Sindaco Comune di Cappella De' Picenardi



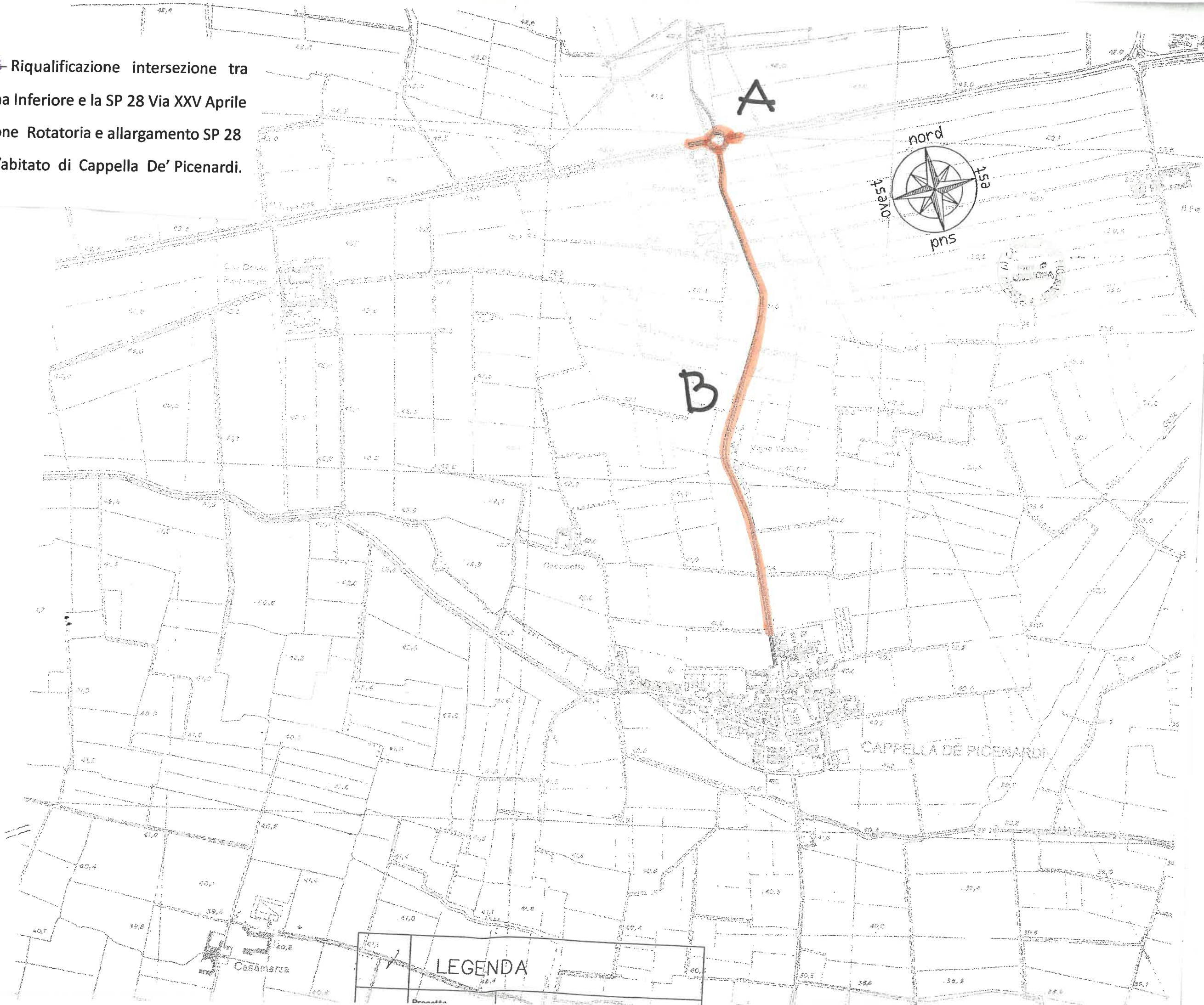
Raffele Leni



ALLEGATO A – Riquilificazione zona direttamente interessata sia dal progetto di raddoppio ferroviario che dal passaggio della nuova Autostrada CR-MN.



ALLEGATO B Riqualficazione intersezione tra
la SPEXSS10 Padana Inferiore e la SP 28 Via XXV Aprile
mediante realizzazione Rotatoria e allargamento SP 28
fino all'ingresso dell'abitato di Cappella De' Picenardi.



LEGENDA

	Proposta di allargamento e rotatoria
	Confini catastali
	Confini comunali